

COMUNE DI ALGHERO

Provincia di Sassari

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

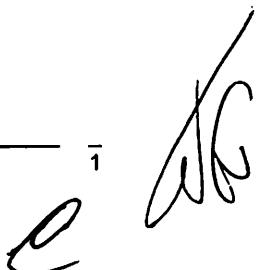
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia

Dott. Claudio Giuseppe Calvi

Dott.ssa Gabriella Sotgiu



Comune di

Collegio dei revisori

Verbale n. 8 del 16/12/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 03/12/2013, 04/12/2013, 11/12/2013, 14/12/2013, 16/12/2013 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Alghero che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alghero, li 16/12/2013

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Giovanni Pinna Parpaglia, Dott. Claudio Giuseppe Calvi, Dott.ssa Gabriella Sotgiu, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 28 novembre 2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 8 novembre 2013 con delibera n. 360 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - il bilancio pluriennale 2013/2015;
 - la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - il rendiconto dell'esercizio 2011;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la copia dei documenti relativi all'estinzione anticipata dei contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - il quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - il prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - il dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il preconsuntivo 2012 (o, se approvato il bilancio d'esercizio) dei seguenti organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente: SECAL, consuntivo META e Alghero in house;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 33 del 30.11.2012 – termine posticipato dall'art. 9 D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 - di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio. Nella suddetta delibera, il Consiglio, con il parere favorevole del precedente Collegio dei Revisori dichiara che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale.

Secondo quanto contenuto nella delibera n. 33 sopra citata e nei relativi pareri, la gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della legge 183/2011 dispone che entro il 31/3/2013 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2012 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestato il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui al comma 2, lettera d) del d.lgs.149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 30 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Secondo quanto risulta dalla Relazione al Rendiconto 2012 rilasciata dal precedente Collegio dei Revisori (rif. pagg. 20 e 21), la gestione dell'anno 2012 è stata indirizzata alla riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, così come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 2.410.364,88.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel come segue:

- € 2.209.515,00 per il finanziamento di spese di investimento (debiti fuori bilancio);
- € 70.000,00 per spese correnti non ripetitive;
- € 130.849,88 per debiti fuori bilancio;

La Dirigente dei Servizi Finanziari, Dott.ssa Francesca Valentina Caria, ha dichiarato che nel bilancio 2013 sono iscritte le seguenti poste riferite a passività potenziali:

- € 110.960,00 Repower per conguaglio utenze energia elettrica,
- € 89.081,00 Enel Energia per conguaglio utenze energia elettrica,
- € 1.000.000,00 Tholos (sentenza Tribunale di Sassari, Sezione staccata di Alghero n. 39/2010).

Risulta, inoltre, depositata alla Presidenza del Consiglio Comunale una proposta di delibera di riconoscimento debiti fuori bilancio per l'importo di € 783.471,26 cui era stata data copertura finanziaria nell'esercizio 2009 a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici ma che ancora non è stata discussa dal Consiglio Comunale.

La Corte dei Conti ha richiesto o richiederà al Commissario straordinario se intenda adottare la delibera di riconoscimento del suddetto debito.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	16.815.274,82	0,00
Anno 2011	8.822.530,44	0,00
Anno 2012	12.264.898,76	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	29.400.560,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	53.870.491,61
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	17.609.558,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	22.206.674,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	6.148.482,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	21.965.871,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	5.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	6.242.190,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.799.390,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.799.390,00
Totale	86.923.861,00	Totale	89.118.745,61
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	2.194.884,61	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
Totale complessivo entrate	89.118.745,61	Totale complessivo spese	89.118.745,61

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	77.319.355,61
spese finali (titoli I e II)	-	76.077.165,61
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	1.242.190,00



2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	20.844.421,35	24.007.817,71	29.400.560,00
Entrate titolo II	21.111.242,96	20.758.253,59	17.609.558,00
Entrate titolo III	9.583.938,06	5.761.091,74	6.148.482,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	51.539.602,37	50.527.163,04	53.158.600,00
(B) Spese titolo I	43.504.986,45	45.586.191,87	53.870.491,61
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.183.101,11	1.809.097,56	1.242.190,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	6.851.514,81	3.131.873,61	-1.954.081,61
(E) Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	128.271,28	200.849,88	2.184.825,61
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	312.298,02	145.947,24	230.744,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
RIMBORSI DIVERSI			77.133,00
C/RAS FONDO UNICO	108.000,00		
SCOMPUTO CANONI LOCAZIONE	15.068,23		27.111,00
C/RAS BIBLIOTECA		14.779,24	
C/RAS PAP-RAC		89.597,00	
C/RAS ROCO CATALA		4.851,00	
CONCESSIONE ATTREZZATURE PER SPETTACOLI			5.000,00
SANZIONI DANNO PAESISTICO			18.000,00
C/U.E. ENPI		36.720,00	
C/STATO AREA MARINA PROTETTA	148.039,00		103.500,00
CENSIMENTO	5.968,00		
UTILI SECAL	22.020,79		
FONDI PLUS BONORVA	7.650,00		
ALTRÉ ENTRATE GENERICHE	5.552,00		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.667.488,07	3.186.776,25	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	13.663.578,95	5.966.073,84	21.965.871,00
Entrate titolo V **			
(M) Totale titoli (IV+V)	13.663.578,95	5.966.073,84	21.965.871,00
(N) Spese titolo II	10.926.970,49	7.147.649,09	22.206.674,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	312.298,02	145.947,24	230.744,00
(P) Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		2.209.515,00	10.059,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	3.048.906,48	1.173.886,99	0,00

* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.



Novità per la previsione 2013 per effetto della legge 228/2012

Non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente. I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

Le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti. In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

RIMBORSI DIVERSI
C/RAS FONDO UNICO
SCOMPUTO CANONI LOCAZIONE
C/RAS BIBLIOTECA
C/RAS PAP-RAC
C/RAS ROCO CATALA
CONCESSIONE ATTREZZATURE PER SPETTACOLI
SANZIONI DANNO PAESISTICO
C/U.E. ENPI
C/STATO AREA MARINA PROTETTA
CENSIMENTO
UTILI SECAL
FONDI PLUS BONORVA
ALTRÉ ENTRATE GENERICHE

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione	4.387.766	4.387.766
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	20.742.416	20.742.416
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	115.559	115.559
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	45.000	45.000
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	1.000.000	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: *(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi)*.

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria (ICI+TOSAP+TARSU+CIMP)	1.789.000	
- canoni concessori pluriennali		,
- sanzioni al codice della strada	1.000.000	
- sentenze esecutive ed atti equiparati (DEBITI FUORI BILANCIO E/O PASSIVITA' POTENZIALI)		1.813.993
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		1.334.570
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- partecipazione lotta all'evasione		
- altre	383.310	227.532
Totale	3.172.310	3.376.095
Differenza		203.785

L'importo riferito alle sanzioni del c.d.s. comprende tutta la previsione di entrata, mentre la parte eccedente l'andamento medio "normale" dei movimenti contabili registrati negli anni precedenti, ammonta a circa 200.000,00.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	10.059	
- avanzo del bilancio corrente	230.744	
- alienazione di beni	45.000	
- contributo permesso di costruire	1.000.000	
- altre risorse		
Totale mezzi propri	1.285.803	
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	71.215	
- contributi regionali	20.742.416	
- contributi da altri enti	107.240	
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi	20.920.871	
TOTALE RISORSE		22.206.674

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 2.194.884,61
- vincolato per investimenti €
- per fondo ammortamento €
- non vincolato €

L'avanzo, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 95.579,61
- da avanzo della gestione di competenza 2012 € 61.859,00
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato € 2.037.446,00

L'attivazione delle spese finanziate con l'avanzo presunto, ad eccezione di quelle finanziate con fondi contenuti nell'avanzo aventi specifica destinazione e derivanti da accantonamenti effettuati con l'ultimo consuntivo approvato, a norma dell'art. 187, comma 3 del Tuel, potrà avvenire solo dopo l'approvazione del rendiconto 2012.

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del Tuel, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2013, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	2.184.825,61	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	10.059,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	2.184.825,61	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	10.059,00



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Entrate titolo I	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo II	25.468.544,00	25.598.544,00
Entrate titolo III	17.677.492,00	17.374.492,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	48.625.112,00	48.452.112,00
(B) Spese titolo I	49.252.405,00	48.746.788,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.295.145,00	1.350.437,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-1.922.438,00	-1.645.113,00
(E) Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	1.945.438,00	1.668.113,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui: - altre entrate (specificare)	0,00	0,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui: -proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada - altre entrate (specificare)	23.000,00	23.000,00
CONCESSIONE ATTREZZATURE SPETT.	5.000,00	5.000,00
SANZIONI DANNO PAESISTICO	18.000,00	18.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Entrate titolo IV	previsioni 2013	previsioni 2014
Entrate titolo V **	61.732.415,00	49.252.800,00
(M) Totale titoli (IV+V)	61.732.415,00	49.252.800,00
(N) Spese titolo II	61.755.415,00	49.275.800,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	23.000,00	23.000,00
(P) Utilizzo avанzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avанzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione G.C. n. 168 del 27 maggio 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma adottato con deliberazione G.C. n. 168 del 27 maggio 2013 è stato pubblicato per (almeno) 30 giorni consecutivi dal 30 maggio 2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera della Giunta Comunale n. 227 del 05/07/2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto il precedente Organo di Revisione ha formulato il parere in data 28.06.2013 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto di programmazione approvato non teneva conto delle spese per il programma Master&Back finanziato dalla Regione Sardegna e, pertanto, si è resa necessaria la rimodulazione del prospetto allegato alla suddetta delibera. Ne deriva che, tale strumento di programmazione i cui risultati sono acquisiti nella presente relazione, deve essere riapprovato, unitamente al bilancio di previsione.

(l'art.6, comma 6, del d.lgs.165/2001, dispone che in mancanza dell'atto di programmazione del fabbisogno non è possibile assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette)

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- f) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmati della regione;
- g) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti. Dal 2014 saranno soggetti al patto di stabilità i Comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	€ 39.895,00	
2008	€ 44.682,00	
2009	€ 44.933,00	€ 43.170,00

2. saldo obiettivo

2-bis. saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	€ 43.170,00	15,61	€ 6.738,84
2014	€ 43.170,00	15,80	€ 6.820,86
2015	€ 43.170,00	15,80	€ 6.820,86

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione	obiettivo da
		trasferimenti	conseguire
2013	6738,84	€ 1.509,00	€ 5.229,84
2014	6820,86	€ 1.509,00	€ 5.311,86
2015	6820,86	€ 1.509,00	€ 5.311,86

Per l'anno 2013 l'obiettivo si riduce dell'importo di € 1.479 determinato dall'abbattimento relativo al patto regionale verticale incentivato.

Pertanto, l'obiettivo per l'anno 2013 è di € 3.751

Inoltre l'ente ai sensi del D.L. 35/2013 può escludere dai saldi di cassa degli investimenti e dei pagamenti per complessivi € 2.099

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	€ 53.159	€ 48.625	€ 48.452
spese correnti prev. impegni	€ 48.373	€ 45.326	€ 45.413
differenza	€ 4.786	€ 3.299	€ 3.039
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	€ 125	€ 125	€ 125
obiettivo di parte corrente	€ 4.661	€ 3.174	€ 2.914
previsione incassi titolo IV	€ 9.994	€ 11.000	€ 13.500
previsione pagamenti titolo II	€ 12.998	€ 8.850	€ 11.100
differenza	€ 3.004	€ 2.150	€ 2.400
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	€ 2.106		
obiettivo di parte c. capitale	€ 898	€ 2.150	€ 2.400
obiettivo previsto	€ 3.763	€ 5.324	€ 5.314

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	3.763	3.751
2014	5.324	5.312
2015	5.314	5.312

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico e con gli altri servizi comunali, come risulta dalla deliberazione G.C. n. 160 del 17/05/2013, allegata al bilancio di previsione e modificata con la deliberazione di Giunta di approvazione dello schema di bilancio, che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.	0	11.127.902,76	14.545.236
I.C.I.	5.854.785	0,00	0
I.C.I. recupero evasione	1.093.955		599.000
Imposta comunale sulla pubblicità	0	0,00	0
Addizionale com.consumo energia elettrica	917.148	202.390,33	155.216
Addizionale I.R.P.E.F.	3.056.195	3.479.700,00	3.462.824
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0,00	0
Compartecipazione Iva	0	0,00	0
Imposta di soggiorno	0	0,00	0
Altre imposte	7.879	34.596,77	45.092
Categoria 1: Imposte	10.929.961	14.844.589,86	18.807.368
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	589.088	746.091,41	832.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0,00	0
Tassa rifiuti solidi urbani	8.466.497	7.970.746,80	0
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			8.857.192
Recupero evasione tassa rifiuti	815.605	409.400,25	870.000
Categoria 2: Tasse	9.871.190	9.126.238,46	10.559.192
Diritti sulle pubbliche affissioni	43.270	37.038,89	34.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0,00	0
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi speciali	0	0,00	0
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	43.270	37.038,89	34.000
Totale entrate tributarie	20.844.421	24.007.867,21	29.400.560

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- a) dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- b) delle aliquote deliberate per l'anno 2012 e tacitamente confermate (in assenza di specifica delibera) in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni stabilite nella misura base, ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in € 14.545.236,00, con una variazione di:

- euro 8.690.451,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011
- euro 3.417.333,24 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 599.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di € 56.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU ed altri tributi di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

L'aliquota unica dello 0,8%, stabilita con la deliberazione del Commissario straordinario n. 1 del 20.12.2011 è stata tacitamente confermata in assenza di specifica delibera di modifica (*l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF*)

Il gettito è stato previsto in € 3.458.000 ottenuto moltiplicando il numero dei contribuenti per l'imponibile medio risultante dai dati del Ministero delle Finanze. La previsione è stata altresì effettuata tenendo conto dell'andamento del gettito degli anni precedenti.

Le entrate per Imu, fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	11.127.902,76	14.545.236,00
fondo sperimentale di riequilibrio		
fondo di solidarietà comunale		
totale	11.127.902,76	14.545.236,00

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 8.857.192 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu, della relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal Servizio Ambiente/Ecologia del Comune.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

(il comma 29 dell'art.14 del d.l. 201/2011. consente con regolamento la previsione, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di prevedere una tariffa con natura di corrispettivo. In tal caso la tariffa è riscossa dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 832.000 di cui € 255.000,00 sono relativi al recupero dell'evasione degli anni precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	1.093.954,61		599.000,00		50.000,00
T.A.R.S.U.	815.605	409.400,25	870.000	120.000,00	150.000,00
ALTRÉ (TOSAP)			255.000		50.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato calcolato dagli uffici sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno in merito alle variazioni sull'IMU e quelle relative al fondo di solidarietà.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 4.387.766 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla Regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali da destinare specificatamente e per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate/proventi prev. 2013</i>	<i>Spese/costi prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>	<i>% di copertura 2012</i>
Asilo nido	€ 262.070,00	€ 279.206,50	93,86%	89,00%
Impianti sportivi	€ 48.245,00	€ 121.857,12	39,59%	51,00%
Mercati	€ 84.000,00	€ 103.833,00	80,90%	83,00%
Mense scolastiche	€ 795.490,00	€ 910.499,00	87,37%	81,00%
Centri residenziali anziani	€ 1.926.911,00	€ 2.115.039,00	91,11%	92,00%
Totale	€ 3.116.716,00	€ 3.530.434,62	88,28%	

L'organo esecutivo con deliberazione n. 359 del 08.11.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 88,28% con una percentuale media di copertura del 78,57%.



Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 1.000.000,00 e sono destinati con atto G.C. n 109 del 11.04.2013 e n. 258 del 24.07.2013 per il 50%, negli interventi di spesa, alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa.

La Giunta ha destinato:

- a) ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art.208 del codice della strada una somma pari ad euro 120.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro;
- b) non sono state destinate somme, ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada, dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 500.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
4.663.586,89	789.223.96	1.000.000

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	390.156,95	310.946,69	500.000
Spesa per investimenti	4.280.759,94		

Proventi codice della strada Infrazioni per eccesso di velocità

(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 1/1/2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli dai quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

I proventi da sanzioni al codice della strada vengono accertati per cassa e, pertanto, non è stato previsto nessun fondo svalutazione crediti

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti prelievi di utili e dividendi dagli organismi partecipati.



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	9.244.832,78	9.184.066,54	9.138.633,00	0%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	452.044,98	477.423,93	486.054,00	2%
03 - Prestazioni di servizi	24.524.762,31	23.626.935,61	24.400.521,61	3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	596.263,01	573.862,74	919.256,00	60%
05 - Trasferimenti	5.298.575,47	7.167.064,16	9.189.847,00	28%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.860.363,71	1.946.456,53	1.575.499,00	-19%
07 - Imposte e tasse	884.585,48	754.271,67	895.204,00	19%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	643.558,71	1.856.110,69	4.260.877,00	130%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			2.452.600,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			552.000,00	#DIV/0!
Total spese correnti	43.504.986,45	45.586.191,87	53.870.491,61	18,17%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 9.138.633,00 riferita a n. 220 dipendenti, pari a € 41.219,97 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.I. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.I. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata (dipendenti) previsti per euro 1.183.130 (910.126,00 retribuzioni + 273.004,00 oneri riflessi) . pari al 12,95% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 20%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto

dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	8.384.889,00
2012	9.176.907,23
2013	8.680.361,50
2014	8.564.303,28
2015	8.559.288,92

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogitò, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono cosi' distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	9.184.066,54	9.138.633,00
intervento 03	964.183,85	774.899,61
irap	600.949,00	590.424,36
altre da specificare	137.513,08	
Totale spese di personale	10.886.712,47	10.503.956,97
spese escluse	1.709.805,24	1.823.595,47
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	9.176.907,23	8.680.361,50
spese correnti	45.586.191,87	53.870.491,61
incidenza sulle spese correnti	0,20	0,16

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	80%		
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	6.900,52	80%	1.380,10	1.380,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%		
Missioni	62.252,89	50%	32.626,45	17.650,00
Formazione**	83.224,24	50%	41.612,12	47.000,00

Per quanto riguarda le spese per autovetture ai sensi dell'art. 5, c. 2 D.L. 95/2012 il limite è stabilito al 50% della spese sostenuta nell'esercizio 2011. Per il solo anno 2013 sono esclusi dal calcolo gli effetti dei contratti pluriennali in essere. Per il 2013 può essere sostenuta una spesa massima per autovetture di € 40.474,62

(l'art.16, comma 26 del d.l. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

** La recente sentenza della Corte Costituzionale n. 139 del 23 maggio - 04 giugno 2012, relatore Sabino Cassese, chiarisce definitivamente che le limitazioni alle spese di formazione introdotte con il comma 13 dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 ("Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica") convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non sono applicabili puntualmente alle Regioni ed agli Enti Locali ma costituiscono solo norme di principio.

Il parere della Consulta è conseguente al giudizio di legittimità costituzionale, per effetto dei ricorsi di alcune Regioni (Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Emilia-Romagna e Puglia) su tutti i vincoli introdotti dal citato art. 6 del D.L. n. 78/2010. Le disposizioni impugnate pongono una serie di restrizioni rilevanti sulle spese da sostenersi in materia di organi collegiali, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, consulenze e formazione. In particolare il vincolo inerente la formazione è contenuto nel richiamato comma 13 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 che impone a decorrere dall'anno 2011 un limite di spesa non superiore al 50% di quanto sostenuto nell'anno 2009 per "le attività esclusivamente di formazione svolte dalle amministrazioni pubbliche". Con detta sentenza la Corte Costituzionale ribadisce i propri precedenti orientamenti (sentenza n. 182/2011) ed afferma che il legislatore statale può, con una disciplina di principio, legittimamente imporre anche agli enti autonomi "per ragioni di coordinamento finanziario connesse ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, vincoli alle politiche di bilancio, ma questi vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa".

In sostanza la Corte afferma che le prescrizioni contenute nel richiamato art. 6 D.L. n. 78/2010 non operano in via diretta ma solo come disposizioni di principio, anche con riferimento agli enti locali. Conseguentemente i Comuni, come le Regioni, dovranno determinare il limite di spesa complessivo che possono sostenere applicando le richiamate disposizioni dell'art. 6 D.L. n. 78/2010 al fine di poter modulare le singole voci secondo le rispettive esigenze.

Pertanto le spese di formazione del personale, che costituiscono peraltro un preciso vincolo contrattuale (art. 23 CCNL "Regioni - Autonomie Locali" dell'01.04.1999), non dovranno

necessariamente essere contenute nei limiti del 50% (importo impegnato nel Conto del Bilancio dell'anno 2009).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 4.260.877,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- rimborsi 245.368,00;
- altri oneri straordinari 57.615,00;
- debiti fuori bilancio e passività potenziali 1.813.993,00;
- accantonamento patto di stabilità 1.112.314,00;
- rimborsi allo stato 1.031.587,00

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 di dubbia esigibilità è di euro 8.149.781, ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui di euro 2.037.446,00 corrisponde ad una percentuale del 25%, come certificata dal precedente Organo di Revisione.

Il fondo è stato incrementato di € 415.154,00 come indicato nel piano della TARES.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario € 552.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,02% delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione; Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .



ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente, per l'anno 2013, ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della legge 244/07.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

I corrispettivi 2013 per i servizi esternalizzati alle Società partecipate sono così riassumibili:

SECAL spa € 1.160.000 (IVA inclusa)

Alghero in House € 1.598.415 (oltre IVA) + € 50.000 per interventi urgenti

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione:

SECAL spa

Debiti di finanziamento	
Personale dipendente (n. unità al 31/12/12)	11 + somministrazione
Costo personale dipendente	€ 402.618,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

Fondazione META

Debiti di finanziamento	
Personale dipendente (n. unità al 31/12/12)	1 (a tempo det) + pers. comandato + somministrazione
Costo personale dipendente	€ 745.450,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

Alghero in House srl

Debiti di finanziamento	
Personale dipendente (n. unità al 31/12/12)	65
Costo personale dipendente	€ 1.814.619,00
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

Azienda Parco Porto Conte

Debiti di finanziamento	
Personale dipendente (n. unità al 31/12/12)	1 + somministrati (10)
Costo personale dipendente	€ 108.447,18 + e 205.548,56 (somministrati)
Concessione crediti effettuate dell'ente locale	

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- a) organismi che nel preconsuntivo 2012 (o nel bilancio di esercizio 2012), indicano la possibilità di rispettare il budget e/o prevedono la distribuzione dei seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2012 previsto o realizzato	Previsione di distribuzione di utili nel 2013
Alghero in House srl	€ 1.026,00	
Fondazione META	€ 9.865,00	
SECAL spa	€ 157.326,00	



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 22.206.674, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1º gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	Euro	51.579.602
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	4.126.368,19
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	1.573.092
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,05%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	2.553.276

Non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel.

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.573.092	1.518.916	1.461.143
% su entrate correnti	3,05%	3%	2,74%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi (pari a € 1.573.092), è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	40.777.109	39.721.940	38.538.839	36.729.742	35.487.552	34.192.407
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	1.055.169	1.183.101	1.226.716	1.242.190	1.295.145	1.350.437
estinzioni anticipate	-		582.381			
totale fine anno	39.721.940	38.538.839	36.729.742	35.487.552	34.192.407	32.841.970
abitanti al 31/12	43.988	43.978	44.094	44.094	44.094	44.094
debito medio per abitante	903,02	876,32	832,99	804,82	775,44	744,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	1.630.968	1.860.364	946.457	1.573.092	1.518.916	1.461.143
quota capitale	1.055.169	1.183.101	1.809.098	1.242.190	1.295.145	1.350.437
totale fine anno	2.686.137	3.043.465	2.755.555	2.815.282	2.814.061	2.811.580

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti prevista dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	53.158.600
Anticipazione di cassa	Euro	5.000.000
Percentuale		9,41%

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 15/03/2013 di euro 326.590,82 oltre oneri di gestione del rischio di mercato (*hedging cost*).

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto n. 1569708
- inizio contratto 21/12/2006
- termine contratto 31/12/2030
- valore massimo previsto per estinzione anticipata al 29/03/2013: € 392.311,34

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

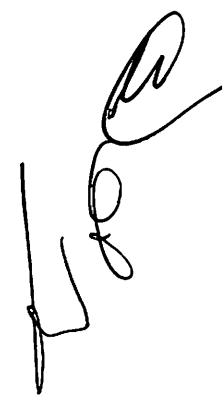
- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato (*il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi*);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	29.400.560	25.468.544	25.598.544	80.467.648
Titolo II	17.609.558	17.677.492	17.374.492	52.661.542
Titolo III	6.148.482	5.479.076	5.479.076	17.106.634
Titolo IV	21.965.871	61.732.415	49.252.800	132.951.086
Titolo V	5.000.000	5.000.000	5.000.000	15.000.000
Somma	80.124.471	115.357.527	102.704.912	298.186.910
Avanzo presunto	2.194.885	1.945.438	1.668.113	5.808.436
Totale	82.319.356	117.302.965	104.373.025	303.995.346

Spese	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo I	53.870.492	49.252.405	48.746.788	151.869.685
Titolo II	22.206.674	61.755.415	49.275.800	133.237.889
Titolo III	6.242.190	6.295.145	6.350.437	18.887.772
Somma	82.319.356	117.302.965	104.373.025	303.995.346
Disavanzo presunto				
Totale	82.319.356	117.302.965	104.373.025	303.995.346



Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	9.138.633	9.236.656	1,07	9.335.221	1,07
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	486.054	524.404	7,89	519.704	-0,90
03 - Prestazioni di servizi	24.400.522	23.950.243	-1,85	24.128.290	0,74
04 - Utilizzo di beni di terzi	919.256	431.584	-53,05	288.910	-33,06
05 - Trasferimenti	9.189.847	8.703.151	-5,30	8.703.151	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.575.499	1.521.323	-3,44	1.463.550	-3,80
07 - Imposte e tasse	895.204	850.855	-4,95	864.889	1,65
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	4.260.877	1.121.597	-73,68	807.806	-27,98
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	2.452.600	2.360.592	-3,75	2.083.267	-11,75
11 - Fondo di riserva	552.000	552.000		552.000	
Totale spese correnti	53.870.492	49.252.405	-8,57	48.746.788	-1,03

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
--	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Alienazione di beni	45.000			45.000
Trasferimenti c/capitale Stato	71.215	6.115	6.115	83.445
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	20.742.416	56.761.300	35.466.685	112.970.401
Trasferimenti da altri soggetti	1.107.240	4.965.000	13.780.000	19.852.240
Totale	21.965.871	61.732.415	49.252.800	132.951.086

Titolo V

Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	10.059			10.059
Risorse correnti destinate ad investimento	230.744	23.000	23.000	276.744
Totale	22.206.674	61.755.415	49.275.800	133.237.889

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti suggerisce:

- 1) di migliorare la Relazione previsionale e programmatica:
 - a. inserendo per ciascun programma:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare,
 - dopo aver individuato i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti, di attribuire loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
 - b. indicando le motivazioni delle scelte, degli obiettivi e delle finalità che s'intende conseguire, fornendo adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse oltre che con le previsioni annuali e pluriennali e con gli obiettivi di finanza pubblica, anche con le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - c. assicurando ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.
- 2) laddove non si intenda variare le aliquote di imposta o le tariffe per i servizi a domanda individuale, di adottare, annualmente, delibere di conferma delle precedenti;
- 3) tra i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, di rilevare *separatamente quelli riferiti ad eccesso di velocità, ai sensi dell'art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012, in quanto gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:*
 - o manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
 - o potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente anno 2013

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della riconoscenza dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06,
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010,
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

